

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA CONSILIARE DEL 18 LUGLIO 2024

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 20,12. Ha inizio il Consiglio comunale. Prego il Segretario Marco Fattori, che ringrazio di essere qui in sostituzione della Segretaria D'Amico, di fare l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Buonasera a tutti.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Nomino scrutatori Galardini e Mannelli per la Maggioranza e Cavaciocchi per l'Opposizione, Passo la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego...

SINDACO: Grazie, Presidente. Comunico al Consiglio comunale che in data 25-6 ho firmato un decreto nel quale in caso di assenza o impedimento da parte mia o del vice Sindaco le funzioni sono svolte anche dall'Assessore Sandra Neri con i relativi poteri di firma.

PRESIDENTE: Bene. Per quanto riguarda le dichiarazioni di voto, come abbiamo detto, facciamo a rotazione. Quindi stasera cominciamo con "Noi per Montale", poi "Montale Concreta" e "Montale Rinasce", la volta successiva sarà votato come sempre. Per stasera andiamo con questo ordine per le dichiarazioni di voto. Inizierei con il punto 1 "approvazione verbale sedute del 18 e 22 aprile 2024". Chiedo ai Consiglieri, si approvano separatamente, di approvare i verbali della seduta del 18-4-2024. Favorevoli? Grazie. Astenuti? Due. Contrari? Nessuno. Facciamo lo stesso per il verbale della seduta del 22 aprile 2024. Favorevoli? Astenuti? Due. Contrari? Nessuno. Grazie. Passiamo ora al punto 2.... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per il verbale del 18 noi ora non eravamo presenti e quindi ci asteniamo se possibile.

PRESIDENTE: certamente, capisco la sua perplessità ma è una prassi quando c'è...

CONSIGLIERE NINCHERI: Sì, sì, ma non eravamo proprio presenti e quindi magari ci asteniamo se è possibile.

PRESIDENTE: Quindi quanti astenuti, allora? Quattro astenuti sia per il verbale del 18 che anche del 22 penso. Lo stesso per entrambi i verbali, d'accordo. Quindi quattro astenuti e tutti favorevoli. Perfetto. Passiamo al punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale" sullo stato attuale dell'impianto di incenerimento e sullo stato del bando di gara. Chi lo espone? Il capogruppo Bandinelli, prego. A lei la parola.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti e grazie, Presidente. Allora, passo alla lettura dell'interpellanza. "Premesso che nella relazione redatta da CIS è riportato che la conduzione dell'impianto è stata affidata a seguito dell'espletamento di aggiudicazione di una procedura di gara aperta alla società Ladurner sino al 30 giugno 2024 con possibilità di proroga tecnica di ulteriori 6 mesi nelle more dell'espletamento di una nuova procedura e che la prosecuzione dell'attività sarebbe possibile a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta, accertato che nella data della presente interpellanza non ci risulta che sia stato messo nessun bando di gara, evidenziato che la possibilità di usufruire la proroga tecnica di 6 mesi sarebbe possibile solo a seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta che al 30 giugno 2024 non è stata ancora bandita, che conseguentemente dal trenta giugno 2024 l'impianto avrebbe dovuto essere fermato in quanto il gestore non avrebbe i titoli per continuare a gestire l'impianto stesso, considerato che l'impianto è stato fermo per alcune settimane in quanto a seguito di un'ispezione di funzionari della ASL Toscana centro sono state riscontrate varie criticità in merito alla sicurezza dei macchinari e dell'ambiente di lavoro, che gli atti del Comune di Montale, comune sede dell'impianto e di fatto è proprietario dell'impianto, non ci risulta che sia presente alcuna comunicazione in merito alla mancanza di dispositivi di sicurezza del carro ponte o eventuali successive carenze riscontrate sempre in merito all'ambiente di lavoro e relative imposizioni e sanzioni, interpelliamo il Signor Sindaco o l'Assessore all'ambiente per sapere: 1) il motivo per cui il bando per la gestione di un impianto di incenerimento per tre più un anno non è ancora stato bandito, 2) se tale ritardo è dovuto alla necessità di ottemperare alle prescrizioni imposte dalle autorità competenti in merito alla sicurezza del lavoro, 3) il motivo per cui pur in assenza del nuovo bando Ladurner continua a gestire l'impianto in contraddizione con quanto riportato nella relazione sullo stato dell'impianto stesso, 4) se il Comune di Montale ha ricevuto atti con cui veniva messo a conoscenza delle carenze gestionali inerenti la sicurezza dei lavoratori presso l'impianto di incenerimento di Montale e in tal caso comunicare le date e i numeri di protocollo con cui sono state comunicate, 5) come l'amministrazione del Comune di Montale è venuta a conoscenza delle carenze gestionali di cui sopra in assenza di comunicazioni protocollate, 6) se sono state comminate sanzioni e in tal caso a chi e con quali importi per criticità riscontrate sull'impianto". Questa, come si può vedere, è una richiesta di domande. È molto semplice, le domande sono diverse sullo stato attuale dell'impianto perché ci risulterebbe che l'impianto in assenza del bando di gara dovrebbe aver cessato la propria attività. Inoltre c'è stato questo accesso, queste verifiche hanno riscontrato delle anomalie sul funzionamento dei macchinari all'interno dell'impianto per cui si chiedono chiarimenti su questo elemento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera. Leggo una nota dell'amministratore delegato Edoardo Franceschi. "Secondo quanto previsto dai documenti di gara è stata concessa a Ladurner la proroga tecnica di 6 mesi dall'1-7-2024 al 31.12.2024 nelle more dell'espletamento di una nuova procedura. Al 30.06 era già in corso l'espletamento della procedura in quanto si stava già provvedendo alla predisposizione della documentazione di gara. Ne sono una prova gli ordini per le consulenze richieste a Cispel e Incipo rispettivamente del 14.06.2024 e del 5.6.2024.

L'articolazione della gara e la predisposizione della relativa documentazione risulta molto complessa per durata, complessità tecnica e per la necessità di adeguarsi al nuovo codice degli appalti. Per tale ragione non è stato possibile pubblicare entro il 30-06. Contiamo tuttavia di riuscire a pubblicare entro fine mese, compatibilmente con la burocrazia legata alla pubblicazione sulla piattaforma. L'Amministrazione comunale è stata informata del sopralluogo effettuato da ASL il 5 - 06 - 2024 dall'amministratore unico Edoardo Franceschi. In occasione del sopralluogo effettuato il 5-6-2024 la ASL ha reputato il carroponte per il caricamento dei rifiuti non funzionante e quindi ne ha imposto il divieto di uso. Conseguentemente il gestore di concerto con la proprietà ha deciso di arrestare l'impianto per poter mettere in atto le azioni necessarie al ripristino. In data 18.06.2024 la ASL ha effettuato un ulteriore sopralluogo e revocato il divieto di uso del carroponte avendo ritenuto valide le azioni messe in atto per risolvere le criticità riscontrate. Le prescrizioni sono state personalmente, Franceschi, notificate al capo impianto in qualità di dirigente in possesso di deleghe". Questo è quanto Edoardo Franceschi amministratore unico delegato ha mandato come nota a noi per la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Di nuovo la parola al capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Purtroppo in questo Consiglio nei cinque anni precedenti è vero che si stava prendendo questo andazzo, anche in questo Consiglio, si fanno delle domande e non viene risposto o comunque ci si limita a leggere quelle che sono comunicazioni che vengono da terzi. Io ho fatto sei domande ben precise. Si può dire che è stato risposto alla prima domanda e forse a un'altra mezza domanda ma nient'altro. Ho chiesto se sono state comminate sanzioni e non è stato risposto, come siete venuti a conoscenza di quello che era successo e non avete risposto, se il Comune ha ricevuto degli atti e non avete risposto, il motivo per cui il bando non è stato fatto e non avete ancora risposto. Prima di tutto logicamente mi dichiaro pienamente insoddisfatto di questa risposta. Spero che sia l'ultima volta che accade una cosa di questo genere, che non si risponda alle interpellanze perché... No, è successo, signor Sindaco, tante volte negli ultimi cinque anni. Ma se io faccio 6 domande e mi viene risposto ad una e mezzo... Io domando e alla sesta non mi ha risposto. Mi ha risposto se sono state comminate sanzioni? No. E così ce ne sono altre quattro a cui non ha risposto. Cioè, è inutile anche presentare e perdere tempo a presentare atti nel Consiglio comunale perché se le risposte devono continuare a essere così insoddisfacenti... Vedo, Assessore Guazzini, che si sta leggendo l'interpellanza e magari se la poteva leggere qualche giorno prima perché è una settimana - dieci giorni che ce l'ha. No, non è possibile continuare così, è una cosa inammissibile. Io lo dico sinceramente, è una cosa inammissibile. Sono state comminate sanzioni? Vedo che non mi risponde nessuno della Giunta. Prendo atto. È irrealista, dico sinceramente che è una situazione in questo Consiglio che è irrealista. Si è verificata tantissime volte nei cinque anni passati e alla prima interpellanza che presentiamo non ci sono risposte. Ringrazio tutti per l'attenzione e prendo atto di questo.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3... Anzi, in accordo col capogruppo Bandinelli siccome le interpellanze di cui ai punti 3 e 4 hanno contenuto simile si propone di presentare tutte e due, prima una e poi l'altra, e poi il Sindaco risponderà insieme e poi ovviamente le dichiarazioni si faranno separatamente di soddisfazione o meno. Interpellanza al punto 3 presentata dal gruppo consiliare "Noi per Montale" sulla chiusura arginale sul torrente Settola tra via Papini e via Ginanni con l'eliminazione della passerella esistente, inserimento del progetto esecutivo di tale opera degli appoggi per una nuova passerella. Questa chi la espone? Consigliere Paperetti e poi dopo il Sindaco. Prego...

CONSIGLIERE PAPERETTI: Premesso che il progetto relativo alla chiusura arginale sul torrente Settola tra Via Papini e Via Ginanni prevede l'eliminazione della passerella pedonale esistente, che nella precedente consiliatura il gruppo consiliare Centro Destra per Montale vista l'importanza che la passerella riveste per una larga fascia di cittadini e per il fatto che essa è parte integrante di un percorso ciclo pedonale previsto dal POC e dal cammino di San Iacopo, ha sempre sostenuto e richiesto sia con mozioni presentate al Consiglio comunale che con note inviate direttamente al consorzio bonifica medio Valdarno la necessità di mantenere un collegamento tra i due argini della Settola o con il mantenimento dell'attuale passerella oppure con una nuova da prevedere nella fase dei lavori di rifacimento arginale, che la richiesta di mantenere l'attuale passerella non è stata accettata in quanto il Comune di Montale ha dato parere favorevole alla sua eliminazione poiché sarebbe stata realizzata senza autorizzazioni e in contrasto con le normative idrauliche, preso atto che il consorzio bonifica del Medio Valdarno con determinazione del dirigente numero 42 dell'11 marzo 2024 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica propedeutico alla stesura del progetto definitivo ed esecutivo, considerato che nel corso della conferenza dei servizi relativa a tale progetto che si è svolta il primo di dicembre 2023 sia dalla responsabile del servizio funzionale 4B, architetta Fioretti, che l'architetta Petruzzi del servizio funzionale 4A che in quella sede rappresentavano il Comune di Montale, pur esprimendo parere favorevole alla demolizione di detta passerella, hanno aggiunto che in considerazione della funzione di collegamento che la stessa assolve nell'ambito della rete di percorsi ciclopedonali individuati dai vigenti strumenti urbanistici se ne auspica la sostituzione con un manufatto che possa rispondere alle attuali normative sul rischio idraulico e auspicando tra l'altro che breve si possa intraprendere un percorso tra gli enti competenti che consenta la realizzazione di una nuova passerella comunale, che nel programma elettorale di Montale Concreta è prevista la ricostruzione della passerella, che nel programma elettorale del nostro gruppo consiliare è prevista la ricostruzione della passerella anche in funzione di uno sperabile nuovo percorso della ciclovia del Sole, evidenziato che in data 10 aprile 2024 era stata inviata una PEC al consorzio con la quale veniva chiesto che nel progetto esecutivo per la chiusura arginale lungo il torrente Settola nei pressi di Via Papini e Via

Ginanni al fine di evitare un inutile spreco di denaro pubblico siano previsti almeno gli appoggi per la realizzazione in un prossimo futuro di una nuova passerella che sarà realizzata dalla nuova amministrazione comunale, che nel maggio 2024 è stata inviata una PEC direttamente al Sindaco Betti con la quale gli veniva richiesto di adoperarsi presso il consorzio bonifica Medio Valdarno a sostegno della richiesta sopra riportata dal gruppo consiliare centro destra per Montale, ritenuto che quanto richiesto, cioè la previsione nel progetto esecutivo dei plinti per una nuova passerella sia per motivi economici e pratici indispensabile per poterla sostituire come auspicato anche dall'Amministrazione comunale nel corso della sopra citata conferenza del primo dicembre 2023, considerato che agli atti del Comune non siamo riusciti a individuare nessun documento che attesti un intervento del Sindaco verso il consorzio, che un mancato intervento da parte del Sindaco presso il consorzio bonifica medio Valdarno attesterebbe il disinteresse suo e della Giunta da lui presieduta circa il rifacimento della passerella, che l'inserimento della sua conclusione del suo programma elettorale aveva solo scopi propagandistici. Dunque interpelliamo il signor Sindaco per sapere 1) se si è interessato e ha caldeggiato presso il consorzio bonifica Medio Valdarno l'inserimento nel progetto esecutivo della chiusura arginale del guado sul torrente Settola tra via Papini e via Ginanni i plinti necessari per una futura realizzazione di una nuova passerella. In tal caso le chiediamo di comunicare il numero di protocollo e la data di tale documento ed inviarlo a tutti i Consiglieri entro due giorni dal presente Consiglio. In caso di risposta negativa il motivo per cui ha ritenuto di non appoggiare la richiesta di inserimento nel progetto esecutivo dei plinti necessari per la realizzazione della futura passerella". Questa interpellanza nasce dalle sollecitazioni dei cittadini della zona ma anche di quanti quotidianamente la frequentano. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo quindi a illustrare l'interpellanza di cui al punto 4 presentata ancora dal gruppo consiliare "noi per Montale" sul mantenimento temporaneo della passerella sul torrente Settola. La illustra la consigliera Cavaciocchi. Prego...

CONSIGLIERA CAVACIOCCHI: Grazie, Presidente. Buonasera. "Premesso che con nota acquisita agli atti con protocollo 4809 del 24 marzo 2023 il consorzio di bonifica Medio Valdarno ha trasmesso al Comune di Montale e alla Regione la bozza del progetto definitivo relativo alla chiusura arginale da eseguirsi presso il torrente Settola tra via Papini e via Ginanni, che tale bozza del progetto definitivo è stata trasmessa... (Il Consigliere dà lettura del documento allegato agli atti del Consiglio). Riteniamo che sia proprio in questa situazione che il Comune debba dimostrarsi vicino alle esigenze dei cittadini apportando le modifiche dove c'è bisogno ovviamente ma cercando di creare meno disagi possibili alla popolazione mentre aspetta i non sempre brevi tempi necessari per il compimento di tali modifiche. Questo è ciò che hanno chiesto i cittadini interessati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Allora, passo la parola al Sindaco che risponde ad entrambe le interpellanze.

SINDACO: Grazie, Presidente. In merito alla questione sollevata in entrambe le interpellanze dei due Consiglieri sulla prima se il sottoscritto sia interessato presso la Regione Toscana e presso il consorzio per l'inserimento nel progetto esecutivo dei plinti che voi avevate richiesto. Io non ho fatto lettere o PEC, mi sono trovato invece sul posto insieme al dirigente del Genio Civile regionale e insieme al direttore del consorzio insieme anche al vice Sindaco Guazzini, tra l'altro c'erano anche alcuni residenti della zona e abbiamo parlato di quella che è la situazione rispetto alla passerella in questione. È chiaro che è un manufatto che interessa a tanti perché anch'io ho fatto delle riunioni in loco, tanti residenti abbiamo incontrato per cui capisco bene le necessità e anche l'attaccamento a questo manufatto che è un manufatto che da tempo esiste. Io starei molto cauto a citare "siccome non è successo nulla in cento anni è tutto a posto". Credo che il 2 e il 4 novembre ci deve insegnare tante cose. Non mi sbilancerei a fare affermazioni secondo cui quello che non è successo non succederà. Io credo che come amministratori dobbiamo prendere per buono quello che gli enti sovracomunali in questo caso che hanno competenze sul titolo, il Genio Civile in modo particolare e poi come mano operatrice il consorzio rispetto a quello che sono il manufatto, a parte l'autorizzazione, se il manufatto può provocare dei rischi alluvionali. Secondo la Regione Toscana il manufatto così come è restringe l'alveo e secondo il responsabile della Regione Toscana questo manufatto così come è può provocare dei problemi e per queste motivazioni il Genio Civile ritiene che questa passerella deve essere abbattuta. Noi ci siamo mossi, è, chiaro, non soltanto per le vostre sollecitazioni ma anche perché è un manufatto che interessa a tutti. Nell'occasione tra l'altro abbiamo chiesto anche più cose, una regimazione più attenta delle acque che vengono da nord verso sud e cioè da Via Berlinguer, dalla strada che è la strada vicinale sterrata che va verso la Settola dove ancora c'è il guado e abbiamo chiesto una regimazione attenta delle acque anche dietro alle tante sollecitazioni dei residenti e chi abita nella zona capisce quotidianamente quando succedono gli eventi quelle che sono le problematiche più stringenti. In più gli abbiamo chiesto anche la possibilità in questo frangente di un percorso pedonale di servizio. Tra l'altro l'intervento, il sopralluogo insieme che abbiamo fatto ha evidenziato anche alcune cose che erano sfuggite. Innanzitutto l'arginatura per la sponda destra verso sud rimarrà aperta perché è l'unica possibilità per i mezzi di accesso per la manutenzione della Settola in quel tratto perché a nord verso il sottopasso della Via Berlinguer ci sono due serre che non permetterebbero ai mezzi che puliscono la Settola di potere accedere. Ecco perché noi li abbiamo chiesto anche la possibilità di fare un percorso pedonale di servizio. Il Genio Civile e il consorzio gli abbiamo mandato la PEC di richiesta ufficiale di questa soluzione temporanea. È chiaro che tutti quanti dovremo lavorare affinché si possa realizzare la passerella. Per quanto riguarda i plinti che nell'interpellanza citata dal Consigliere, come da richiesta vostra anche più volte esplicitata anche in questo Consiglio comunale proprio nell'incontro fatto con il dirigente del Genio Civile è stato

evidenziato che dalla sommità dell'argine bisogna stare come franco, cioè in quel caso lì c'è un franco di un metro e mezzo. Vuol dire che dalla parte a nord, siccome ci sono terreni agricoli, si può fare un percorso che ha una pendenza anche fattibile nel senso che rispetti le normative, dal lato sud verso Via Papini purtroppo lì c'è subito la strada e occorrerebbe fare una passerella che oltrepassi anche Via Papini e va ancora oltre verso i campi ancora a sud. Per cui parlando proprio della richiesta anche evidenziata da voi rispetto a dei plinti da fare quelli vanno fatti soltanto in un progetto ad oc che veda la costruzione di una passerella molto più articolata e complessa come opera strutturale perché è chiaro un franco di un metro e mezzo dalla sommità dell'argine ti dà delle pendenze per poter rispettare le norme perché se uno costruisce un manufatto nuovo lo deve costruire in base alle normative vigenti cioè anche rispetto ai portatori di handicap per cui ci vuole una pendenza, anche per le biciclette ci vuole una pendenza adeguata. Sulla fattispecie di questo sia il Genio Civile sia il consorzio mi hanno evidenziato che in questo momento fare i plinti senza un progetto articolato che preveda una passerella che abbia i requisiti necessari a norma è difficile. Per cui sarebbe anche inopportuno in questo momento in un progetto già definito fare dei plinti che poi occorre un progetto ancora ulteriore. Questo è il punto con cui ci siamo interfacciati con il dirigente della Regione Toscana e il direttore... tra l'altro posso fare anche i nomi: Fabio Martelli dirigente del Genio Civile e Iacopo Panetti, il direttore del consorzio. Queste sono... Spero di aver risposto compiutamente alle richieste fatte. Mi auguro aver risposto compiutamente alle richieste fatte però la situazione, seppur di interesse in questo momento, l'unica soluzione fattibile è in via temporanea creare un accesso di servizi. Proprio il giorno dopo ho scritto una lettera proprio ufficiale sia al Genio Civile che al consorzio nella quale ho chiesto sia una regimazione attenta delle acque nella sponda a nord nella Settola sia un passaggio di servizio verso Via Papini.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Paperetti per la sua dichiarazione.

SINDACO: Soltanto un'aggiunta. Mi sono dimenticato una cosa che non riguarda più una questione di tempistiche. In questo momento c'è un'interlocuzione tra la Regione Toscana, ENEL e Publiacqua per quanto riguarda la rimozione dei sottoservizi per cui toccherà ai gestori che ho indicato rimuovere e fare quei lavori per i sotto servizi che esistono. I sotto servizi, Publiacqua e Enel, per cui la Regione Toscana ha chiesto ai gestori di fare quei lavori di messa in sicurezza e di sostituzione del tratto dove verranno fatti i lavori.

PRESIDENTE: Consigliere Paperetti, prego.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Dunque, sinceramente per la risposta non mi dichiaro soddisfatto perché a quanto ho capito le ha scritto il giorno successivo alla presentazione della nostra interpellanza e poi come più volte si è...

SINDACO: No, non ha capito, non ha capito allora. Io il giorno successivo ho chiesto un'altra cosa, ho chiesto la regimazione delle acque e una passerella, un attraversamento di servizi.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Quindi non ci sono documenti e numero di protocollo e data. Però, Sindaco, si amministra con gli atti e non con i caffè e gli incontri e le pacche sulla spalla. Amministrare è questo, c'è bisogno degli atti. Non mi dichiaro soddisfatto della risposta e tra l'altro senza calcolare che l'eliminazione di questa passerella comporta da un lato un maggiore inquinamento perché comunque ci sarà un'intensificazione dei flussi di traffico, e lo sa bene, e poi comporta disagi sia a chi vi abita sia a quanti attraversano la zona anche tutti i giorni. Tra l'altro mi rammarica perché nel suo programma elettorale lei parlava del rifacimento della passerella sul torrente Settola in zona Ginanni, quindi mi sembra sia un po' sinonimo di meri scopi elettorali.

PRESIDENTE: Cavaciocchi, prego.

CONSIGLIERA CAVACIOCCHI: Non mi ritengo totalmente soddisfatta perché se ci sarà il passaggio di servizio va bene purché però sia fruibile a tutti altrimenti... Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo ora al punto 5...

SINDACO: Scusa, Presidente, una cosa personale.

PRESIDENTE: Prego...

SINDACO: Invito il Consigliere Paperetti o che esponga io o che esponga anche qualcun altro di non considerare un andare a prendere un caffè quando il Sindaco incontra dirigenti della Regione e direttori di un consorzio. La prego, perché non è andare a prendere un caffè. Soltanto per rispetto dei ruoli, ecco.

PRESIDENTE: Passiamo ora al punto 5 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale Rinasce in merito alla concessione del patrocinio del Comune di Montale all'evento festa di mezza estate e un pochino organizzato dall'associazione culturale rione Dore". Chi lo illustra? Capogruppo Nincheri, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Buonasera e grazie, Presidente. Allora, l'interpellanza è molto semplice nel senso è un chiarimento. Noi chiediamo un chiarimento rispetto a una manifestazione e soprattutto... cioè non tanto alla manifestazione ma al volantino di pubblicizzazione della manifestazione che aveva il patrocinio del Comune e soprattutto agli atti comunali che la hanno diciamo autorizzata. Abbiamo appunto preso notizia, non leggo perché la do per letta, ma insomma... Abbiamo preso notizia di questa manifestazione dai soci, dai volantini, la manifestazione in oggetto è organizzata dall'associazione culturale rione Dore e si denominava "festa di mezza estate e un pochino", questa che si sarebbe tenuta il 13 luglio 2024. Abbiamo visto appunto dai social come dicevo e da alcune pubblicazioni, da alcune stampe, che già al 30 giugno sia sui social dello stesso rione o comunque del Comune, anche quelle istituzionali e non solo, anche di alcuni Assessori, vice Sindaco e quant'altro veniva pubblicizzata in virtù appunto anche dal patrocinio ovviamente. Nel volantino si recava l'indicazione che la festa si svolgeva in piazza del potestà in località Montale alto. Sinceramente non avevo e non abbiamo conoscenza di questa denominazione toponomastica e quindi guardando poi la delibera di Giunta volevo anche prendere,

insomma, coscienza di questa cosa e dalla delibera invece con sorpresa ho constatato che dalla delibera di Giunta con la quale si dava il patrocinio giustamente anche a questa festa veniva ripreso, anche nelle determinazioni dei funzionari, in maniera sostanziale l'indicazione, appunto, di piazza del podestà. Allora, questo mi pone e ci ha posto alcune domande perché può sembrare una cosa banale ma secondo noi la forma è anche sostanza. Nel territorio del Comune di Montale a quanto ci risulta, chiediamo appunto spiegazioni, non risulta un toponimo del genere. D'altra parte per quel che sappiamo la competenza per l'attribuzione delle vie o comunque, diciamo, dei nomi, dei luoghi e non solo spetta per competenza al Comune e alla Giunta l'attribuzione quindi di questo toponimo secondo noi doveva essere... cioè non risulta coerente con la procedura amministrativa. Non pensiamo che un'associazione, qualunque essa sia, non è questo il problema, possa decidere come chiamare un luogo, un vicolo piuttosto che una piazza o un giardino. Credo che questo debba essere riconosciuto come per Legge all'Amministrazione, alla Giunta, al Comune. Quindi chiediamo come possa essere successo questo, come possa essere accaduto questo perché pensiamo che, appunto, anche se può sembrare una cosa banale se così va può succedere altre volte e quindi si può creare confusione e si può dare adito a tutti di potere intitolare il proprio luogo in maniera diversa da quello che invece è. Oltretutto chiediamo anche, come dire, una verifica all'attività del patrocinio perché appunto secondo noi dare il patrocinio con riconoscimento di un'indicazione del genere contrasta in qualche modo anche magari con i valori e i principi democratici della Costituzione e non solo. È un nome che richiama di per sé anche momenti difficili per il nostro territorio ma al di là di questo la sostanza è che non può esistere che un'associazione qualunque determini e definisca un luogo piuttosto che un altro. Chiedevamo, chiaramente ormai è superato, che si potesse porre rimedio ma la manifestazione è stata compiuta, credo anche con soddisfazione, il che ci rallegra, ma rimane il fatto della lesione diciamo da un punto di vista formale ma, ripeto, sostanziale di un toponimo che invece è stato violato in una realtà come quella di Montale alto che ha anche una sua storia ed un suo percorso culturale che credo anche l'Amministrazione, ricordo nell'ultimo Consiglio comunale, in qualche modo ha detto di volere tutelare e valorizzare. Chiedevamo venisse posto rimedio. Eventualmente se questo non fosse stato possibile togliendo il patrocinio, ma questo evidentemente va da sé che è stato superato, e chiediamo se così è che non si presentino più situazioni del genere perché secondo il nostro intendimento, quello che noi pensiamo, si possono creare situazioni di confusione e anche a volte magari se non vengono corrette con attenzione, non vogliamo parlare di sciattezza o comunque di magari sottovalutazione, si possono creare a volte problemi anche ben più gravi. Quindi la nostra interpellanza è questa e chiedo all'Amministrazione come sia stato possibile questo fatto.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Barontini.

ASSESSORE BARONTINI: Buonasera. Cercherò di rispondere per punti seguendo l'ordine delle richieste. Punto 1 e 2. L'area nella quale si è svolta la festa denominata "Festa di mezza estate e un pochino" organizzata dall'associazione culturale del rione Dore era la parte finale allargata di quella che correttamente sulle tavole toponomastiche del nostro Comune risulta registrata come Via Curtatone e Montanara. La festa in oggetto è giunta questo anno alla seconda edizione e già nello scorso anno è avvenuta con il patrocinio del Comune di Montale che già nello scorso anno si registrava nella richiesta da parte dell'associazione la denominazione dell'area della festa come "piazzetta del podestà". Considerato e riconosciuto come importante il lavoro dell'associazione Dore per il recupero di una memoria storica tangibile e con "tangibile" mi riferisco ai resti del castello di Montale alto e di una sua conseguente rivalutazione è stato valutato da questa Giunta come nome dato alla zona interessata dalla festa sia un chiaro riferimento a questo tipo di attività dell'associazione. Va considerato infatti come il toponimo piazzetta del podestà sia evidentemente e chiaramente da riferirsi al momento storico che interessa la zona di Montale alto e cioè evidentemente l'epoca medioevale ma su questo tornerò quando risponderò al punto 3. A questo quindi aggiungo che la stessa dizione, se si vuole, "Montale alto" non dà di per sé un'indicazione normativamente corretta a livello toponomastico come, ad esempio, potrebbe essere Fognano piuttosto che Tobbiana ma è una chiara definizione di suddivisione del proprio territorio da parte dei montalesi, è un modo di dire. A questo dunque si lega l'indicazione della piazzetta sia nella scelta di ribadire un chiaro interesse di recupero storico da parte dell'associazione Dore sia nell'indicazione non ufficiale apposta sul volantino di un'iniziativa che non ha come conseguenza una modifica permanente di un luogo che, come sa chi mi ascolta, sarebbe frutto invece di un iter burocratico non solo di interesse in ambito toponomastico ma anche in ambiti fiscali per i residenti della zona interessata. Quindi quanto sopra detto esprime bene come questa Giunta non abbia vissuto o letto le diciture in oggetto come lesiva di una propria competenza in quanto ribadisco si tratta di una scelta circostanziata e circostanziabile che non va quindi a modificare l'assetto ufficiale delle carte toponomastiche del nostro territorio. Salto al punto 4 e rispondo a questo dove ci si interroga se si muoverà a chiedere all'associazione la modifica del materiale pubblicitario inerente la serata stessa. Considerato ormai che il tempo della stessa è trascorso la questione ovviamente si vanifica da sola ma anche qualora, tengo a precisarlo, fossimo ancora nei tempi per poterlo fare non sarebbe stata nostra intenzione accogliere e proporre una simile richiesta in quanto ciò colliderebbe con lo stesso patrocinio dato alla serata e per le motivazioni fornite sui punti 1 e 2. Vale altresì lo stesso ragionamento per quanto inerente il punto 5. Mi soffermo, ed è mia premura rispondere ancora più dettagliatamente, per quanto riguarda il punto 3 dove diciamo stasera non l'ho sentito però si fa riferimento anche nelle considerazioni dell'interpellanza a come il toponimo "Piazza del podestà" potesse assumere un significato ambiguo - leggo - soprattutto in relazione alla storia del nostro paese nel quale durante il ventennio fascista la figura del podestà incarnava regime dittatoriale". Beh, allora, in riferimento a questa ambiguità che si legge nel testo è certamente

riconducibile al periodo storico dolorosamente noto nel nostro paese come ventennio fascista allorquando i Comuni videro al proprio vertice una figura denominata "podestà". Però il termine sicuramente come acclarato fu ripreso da una rilettura storica dell'epoca medioevale da parte delle organizzazioni amministrative e ministeriali degli anni Venti del Novecento. Stasera vorrei specificare questo e francamente credevo anche che non ce ne fosse bisogno: come la denominazione della piazza della serata di festa dell'associazione culturale del rione Dore abbia un chiaro netto ed evidente riferimento storico assolutamente non riconducibile al ruolo politico che tale figura ricoprì nei comuni italiani del secolo scorso. Difatti la piazzetta nella quale la festa ha avuto luogo è la stessa nella quale si affaccia l'abitazione di quello che in epoca medioevale fu prima rettore del castello che ivi si trovava e poi a capo della podesteria di cui Montale fece parte. All'interno della Cronica di Giovanni Villani del 1301 si ha la possibilità di rileggere quanto accadde al fortino presente nel suo territorio coevo di quello che fu l'insediamento castellare pistoiese, Serravalle, e costituito specularmente rispetto all'ancora resistente rocca di Montemurlo e ivi dice il Villani "il castello del Montale fu fatto abbattere fino ai fondamenti e la campana del Montale la fecero venire in Firenze e posta sulla torre del podestà fiorentino per campana de'messi e chiamossi la montalina, quella campana che ancora oggi è sulla torre del Bargello a Firenze. Detto questo si ha l'attestazione della presenza posteriormente ai sopra citati eventi di una grande casa per l'abitazione del potestà di quella terra ancora individuabile nell'edificio sito nella piazzetta del borgo collinare. È dunque questa e solo questa senza ambiguità alcuna l'unica chiave per leggere la scelta della denominazione data dall'associazione per una sola sera ad una piazzetta del nostro territorio che storicamente ha un vissuto molto particolare e che quindi è degno di essere valorizzato e recuperato a pieno. Mi corre anche l'obbligo infine, e concludo, di sottolineare come se fosse anche solo lontanamente stato ravvisato da parte di questa Amministrazione, questa Giunta, anche un chiaro minimo rimando lessicale ad epoca precedente la nostra Costituzione democratica, quindi mi riferisco al fascismo, sarebbe certamente stato nostro compito e volontà di bloccare sulla nascita qualsivoglia tipo di iniziativa proposta. A considerazione del fatto che l'antifascismo è il fondamento di ogni parte democratica qui presente ed anche di ogni associazione che molto si adopera nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al capogruppo Nincheri per la risposta.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie all'Assessore per le sue argomentazioni che però non mi convincono perché ha iniziato il suo intervento dicendo che quella è via Curtatone e Montanara. Io non capisco perché si debba violare la toponomastica del nostro Comune. Se quella si chiama Via Curtatone e Montanara probabilmente avrà una spiegazione e una giustificazione. Non capisco perché si debba ricorrere a circostanziare da un punto di vista storico un'attività di un'associazione che ha fatto... che si dice associazione culturale giustamente ma si dice nella risposta che è stata proposta stasera che ha un valore culturale di recupero storico dei luoghi mi par di capire. Ovviamente non sono un cultore della associazione culturale rione Dore, non so cosa svolgono di preciso, cosa fanno, credo che sia un rione montalese, giocano a pallone e probabilmente faranno anche cultura e recupero dei luoghi. Quella sera hanno fatto una festa dove hanno mangiato e hanno fatto fuochi di artificio, non hanno fatto nessun tipo di recupero storico e nessun tipo di valore artistico, diciamo, rispetto a quello che ci è stato detto dall'Assessore. Fanno delle gite, fanno tutto quello che legittimamente fanno e meritoriamente fanno, anche fanno delle feste, la befana, fanno cose importanti, io non ho cognizione della loro attività per il recupero storico, culturale e artistico del nostro territorio. Hanno cambiato il nome a una via, per me già questo mi sembra molto grave. Poi il potestà è quello del medioevo piuttosto che quello del fascismo, Ok, è quello del medioevo, nessun problema, rimane il problema che si è avallato con il patrocinio una cosa che dal nostro punto di vista è grave perché si va a variare qualcosa che ha un senso, un principio. Qualcuno ha dato questo valore e non capisco perché si debba permettere questo. L'ho detto all'inizio, non è un'interpellanza che smuove i monti ma è una richiesta di un chiarimento perché facendo così secondo noi si va a creare dei precedenti, si va a dare la possibilità anche ad altre associazioni culturali, non c'è solo quella del rione Dore, di modificare qualcosa e ci sembra sbagliato, solo questo. Non ho motivo di pensare che questa Amministrazione sia contro i principi democratici o della Costituzione, non era questo l'intento dell'interpellanza, era quello di capire come si procede a fare un percorso amministrativo. Ci è sembrato che ci sia stata della leggerezza e invece mi par di capire che l'Amministrazione ha valutato, perché così ha detto l'Assessore, ha valutato che quello non era il nome ma andava bene lo stesso perché rientrava in un percorso di recupero culturale dei luoghi. Se così è probabilmente ci sarà l'occasione anche per altre associazioni di nominare altri luoghi per considerare il recupero culturale dei luoghi stessi. Magari li chiameremo, non so, "giardino del partigiano" piuttosto che "villa della principessa", non lo so, possiamo chiamare anche questi così. Grazie. Non mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo ora al punto 6 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale Rinasce in merito ai lavori di somma urgenza disposti in via Ungaretti intersezione piazza Lorenzini via Foscolo". Chi illustra? Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Buonasera a tutti e a tutte. Con questa interpellanza riportiamo la richiesta di chiarimenti sollevata da diversi residenti di Via Ungaretti e delle zone limitrofe riguardo ai lavori di ripristino della sede stradale a seguito del cedimento di una porzione di questa avvenuta i primi di giugno. Allora, con il verbale del 14 giugno di questo anno il responsabile dei servizi funzionali ha dichiarato la somma urgenza per quanto riguarda questi lavori. Vista anche la perizia giustificativa l'ordinanza del responsabile e la conseguente delibera di Giunta ci poniamo alcuni quesiti. Considerato che in data 26 giugno 2024 sui canali social dell'Amministrazione

comunale e del Sindaco di Montale veniva comunicato l'avvio di questi lavori in somma urgenza per il ripristino del tratto tombato in Casalbosco, nel fosso di Casalbosco. Considerato le diverse segnalazioni dei residenti che ci hanno informato del fermo di lavori che si protrae ormai da diversi giorni e considerato i disagi che causano questi ritardi sia dalla parte veicolare che quella pedonale della via Ungaretti appunto diamo voce alle richieste dei residenti di quelle zone e chiediamo al Sindaco e alla Giunta quale sia la reale natura del problema che ha provocato il cedimento del manto stradale, se i lavori in oggetto riguarderanno soltanto il ripristino delle condutture del corpo stradale o se sono previsti altri tipi di lavori, quali sono i motivi per i quali i lavori sono fermi da alcuni giorni e soprattutto quando si pensa che si possa chiudere il cantiere e ripristinare la funzionalità della strada e dell'area in questione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Consultato gli uffici e letto il verbale di somma urgenza si evidenzia che le forti piogge hanno probabilmente contribuito a erodere e far cedere la condotta vecchia del fosso di Casalbosco con successiva caduta del manto stradale. Questa è la risposta al punto 1. Al punto 2 "i lavori riguarderanno tutti i sotto servizi e il manto stradale". Punto 3 "i lavori sono seguiti dai vari tecnici incaricati dal Comune e conseguentemente sono state messe in atto tutte le operazioni necessarie per mettere in sicurezza tutta l'area". Punto 4: dopo aver scavato, evidenziato il problema grazie anche a una videoispezione, messo in sicurezza il cantiere e tenuti chiaramente i rapporti con il Genio Civile per concordare i lavori da fare, ci siamo messi in contatto anche con i vari gestori dei sotto servizi i quali hanno segnalato un percorso dei vari servizi sotto strada e poi ultimamente ENEL infatti ha evidenziato anche la necessità di spostare parte degli impianti elettrici per potere continuare a dare corrente a tutta la zona perché chiaramente quando si va a fare i lavori e si deve staccare la corrente se non siamo predisposti per si mette al buio tutti. A breve attendiamo un intervento per poi procedere noi con i nostri lavori che prevedono un allargamento del cantiere fino al parco dell'Aringhese. Punto 5: ad oggi non siamo in grado di dare delle tempistiche visto che dalla videoispezione si evidenzia la probabile ostruzione/rottura della condotta del fosso di Casalbosco fino all'entrata del parco dell'Aringhese. Sicché, come potete immaginare e come Vi ho un po' descritto l'intervento è molto complesso perché prevede anche delle tempistiche probabilmente un pochino più lunghe perché si arriverà probabilmente fino all'entrata del parco dell'Aringhese. Sicché non siamo in grado, ripeto, neanche di dire quando. Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Di nuovo la parola alla Consigliera Innocenti Cecilia.

CONSIGLIERA INNOCENTI: Grazie, intanto all'Assessore Guazzini. Non posso entrare nei termini tecnici perché non è il mio campo. Mi chiedo se il cedimento del fosso di Casalbosco che poi ha provocato tutto il resto che ci ha illustrato adesso l'Assessore fosse prevedibile o comunque se sia mancata una manutenzione precedente e niente, per quanto riguarda lo svolgimento dei lavori mi auguro che quanto meno i residenti della zona che stanno vivendo i disagi maggiori riguardo a questo fatto vengano avvisati, avvertiti dello svolgimento di questi lavori e delle tempistiche che ancora non sono... Non si possono sapere esattamente le tempistiche però quanto meno che vengano aggiornati su questi punti. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Grazie. Passiamo al punto 7 "Commissioni consiliari permanenti, designazione e nomina". Le Commissioni consiliari permanenti sono cinque. Io ho parlato con i capigruppo e mi hanno comunicato i membri di ciascuna Commissione che vado a leggere per l'approvazione. Rammento che sono tre membri della Maggioranza e due dell'Opposizione. Preciso inoltre che come nella precedente consiliatura due Presidenze verranno assegnate alle Opposizioni. Questo sarà un frutto dell'accordo fra i capigruppo. Prego... Aveva dichiarato la soddisfazione?

CONSIGLIERA INNOCENTI: Sono soddisfatta per la spiegazione. Grazie.

PRESIDENTE: Soddisfatta la Consigliera. Grazie. Torniamo alle Commissioni. Vado a leggere i nomi dei cinque componenti di ciascuna Commissione e preciso inoltre che ai primi di settembre il sottoscritto convocherà tutte e cinque le commissioni in un'unica giornata insieme previo accordo con i capigruppo perché c'è da fare la nomina del Presidente e del Vice Presidente di ciascuna commissione. Quindi i primi di settembre sarò io che convocherò le cinque Commissioni, ciascuna Commissione avrà quindici minuti di tempo per fare questa operazione e designare il Presidente e il vice Presidente. In quella occasione presiederà il membro più anziano di età. Quindi quando le commissioni si riuniscono le cinque componenti di volta in volta il più anziano prenderà la presidenza e provvederà alla designazione del Presidente e del vice Presidente. Questo si va al mese di settembre. Passo ora a elencare i nominativi così come forniti dai capigruppo. La Prima Commissione affari generali del personale, bilancio e finanze, sviluppo economico, commercio ed annona, attività produttive, pubblica sicurezza. Le componenti sono per "Montale Concreta" Cecchi, Innocenti Luisa, Bernardini, "noi per Montale" Bandinelli, "Montale Rinasce" Nincheri. La seconda Commissione sicurezza sociale, assistenza sanitaria e sociale, per "Montale Concreta" i membri sono Neri, Galardini, Pizzano, "noi per Montale" Paperetti, "Montale Rinasce" Innocenti Cecilia. La Terza Commissione pubblica istruzione, attività culturali, pratica e sviluppo dello sport i componenti sono per "Montale Concreta" Barontini, Bernardini, Mannelli, "Noi per Montale" Paperetti, "Montale Rinasce" Innocenti Cecilia. La Quarta Commissione edilizia ed urbanistica, lavori pubblici e viabilità, ecologia ed ambiente le componenti per Montale Concreta sono Guazzini, Cecchi, Righi, Noi per Montale Cavaciocchi, Montale Rinasce Nincheri. La Quinta Commissione pari opportunità, diversità e diritti umani i componenti di "Montale Concreta" sono Pizzano, Cecchi, Mannelli, "Noi per Montale" Paperetti, "Montale Rinasce" Innocenti

Cecilia. Quindi chiedo al Consiglio intanto di votare ed approvare queste componenti delle cinque commissioni. Intanto le dichiarazioni di voto. Formalmente va fatta anche questa operazione. Parte, come abbiamo detto, "Noi per Montale". Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Poi montale Concreta.

CONSIGLIERE: Il nostro voto è favorevole.

CONSIGLIERE NINCHERI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione questo punto dell'ordine del giorno, il punto 7. Favorevoli? Grazie. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva all'unanimità. C'è da votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Mi sembra tutti, all'unanimità. Grazie. Passiamo ora al punto 8 "Commissione per l'esame delle richieste di contributo per opere di urbanizzazione secondaria, nomina rappresentanti del Consiglio comunale". Anche qui questa Commissione è fatta da tre membri di cui il Sindaco o un suo delegato, il Presidente e gli altri due sono designati uno dalla Maggioranza e uno dall'Opposizione. Chiedo quindi al capogruppo Righi di designare il membro di questa Commissione e della Maggioranza.

CONSIGLIERE RIGHI: Noi abbiamo designato la Consigliera Mascia Cecchi.

PRESIDENTE: Mascia Cecchi. Bene. Chiedo a Lorenzo Bandinelli capogruppo di designare, trovato l'accordo, per il secondo membro.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. Abbiamo parlato con Sandro e abbiamo deciso che praticamente lo presento io.

PRESIDENTE: Lorenzo Bandinelli, perfetto. A questo punto dichiarazione di voto come prima ovviamente partendo da "noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Montale Concreta? Voto favorevole... Montale Rinasce...

CONSIGLIERE NINCHERI: - Voto favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo. Favorevoli? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Punto 9 "bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, articolo 193 TUEL e variazione di assestamento generale, articolo 175 comma 8 TUEL. Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutto il Consiglio comunale. Allora, sul punto in questione chiaramente si tratta di un momento importante all'interno di quello che è l'iter di bilancio dell'ente perché oltre alla variazione contenuta all'interno del punto all'ordine del giorno vi è anche quella che è la salvaguardia degli equilibri. Nella salvaguardia degli equilibri ovviamente si dà atto di quelli che sono gli equilibri dell'ente e sono salvaguardati alla luce di quelle che sono le entrate patrimoniali tributarie ed extra tributarie dell'ente alla luce anche di quelle che sono le spese qui contenute. Quello che c'è di importante in questa salvaguardia che contiene anche una variazione chiaramente sono in particolare alcuni interventi che non abbiamo avuto modo di analizzare all'interno della Commissione consiliare perché non ancora costruita ma ringrazio la dottoressa Bellini per la disponibilità dimostrata in questi giorni nel dare, se richieste, quelle che possono essere le delucidazioni necessarie a tutti i Consiglieri. In particolare mi preme rammentare come all'interno di questo atto si prenda atto di un contributo regionale che nel frattempo è intervenuto e riguarda direttamente quelle che sono le calamità naturali che purtroppo sono accadute sul nostro territorio nel novembre scorso. Ci siamo lasciati negli scorsi mesi con la precedente formazione di questo Consiglio comunale con un importante peso che ancora grava sul bilancio dell'ente per una quota consistente di quelli che erano gli interventi a carico del bilancio e ci eravamo appunto lasciati con l'auspicio comune di potere prevedere successivamente alla luce di provvedimenti successivi per l'appunto nuove entrate che andassero ad alleggerire perlomeno le opere della finanza pubblica dell'ente, di quelli che sono stati gli interventi di somma urgenza che sono stati approvati e riconosciuti dal Consiglio comunale. Con questa variazione si vanno ad inserire all'interno di quelli che sono i conti dell'ente un contributo di 324.720 euro che determina pertanto un recupero, così possiamo dire con terminologia impropria, un recupero di risorse all'interno di quelle che sono le applicazioni dell'avanzo precedentemente approvato. Attraverso questa maggiore entrata e ulteriori poste che sono state inserite all'interno del bilancio possiamo dare così immediata copertura anche ai lavori a cui si è fatto cenno anche in precedenti interventi e che chiaramente hanno anche un impatto notevole sui conti perché quelli interventi descritti prima dall'Assessore Guazzini su cui sono legittime anche richieste di chiarimento hanno un ammontare importante perché da quelli che sono i verbali di somma urgenza e dalla delibera di Giunta che va a precedere il punto successivo, che sarà sottoposto al Consiglio comunale. si parla di un importo di 276.480euro. Questi si vanno ad aggiungere a debiti fuori bilancio dovuti anche quelli a somme urgenze precedentemente approvati nel corso dell'anno vanno a costituire un importo assolutamente significativo che credo, almeno a mia memoria, inusitato per quanto riguarda il nostro ente purtroppo. Nonostante questi eventi che eccezionali è dir poco, così tutti speriamo, l'ente riesce ad assorbire quelle che sono le ricadute finanziarie di questi avvenimenti dandone immediata copertura. Un ulteriore elemento che mi preme sottolineare è che è una scelta politica questa veramente da parte della Giunta che la sottopone al Consiglio comunale ma che ha riflessi non solo sulla parte corrente ma anche su quelli che poi sono gli equilibri di conto capitale la scelta di destinare per la prima volta una quota quasi integrale dell'indennità di disagio ambientale e fondamentalmente per finanziare

quelli che sono interventi agevolativi a favore delle utenze domestiche. La consistenza di questo intervento che viene proposto al Consiglio è pari a 280mila euro. Ovviamente queste erano entrate che provvedevano a garantire gli equilibri di parte corrente dell'ente e così questo deficit di parte corrente viene compensato con maggiori entrate per minori spese per quanto riguarda la differenza residua di questo che per spiegarsi impropriamente ho chiamato "deficit" per facilitarne la comprensione che viene coperto tramite applicazione degli oneri di urbanizzazione in deroga per le finalità prescritte alla parte corrente del bilancio per un ammontare di 180mila euro. Io ho provato a riassumere per brevi cenni quelli che possono essere i principali elementi che sono previsti e inseriti all'interno della variazione. Come ho detto all'inizio del mio intervento personalmente e anche in particolare la dottoressa Bellini ha provato in via diretta a fornire ulteriori elementi di ragguaglio e di dettaglio. Chiaramente in caso di necessità o di ulteriori approfondimenti rimango a disposizione per fornirli al Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apro la discussione su questo punto. Quindi chiedo se ci sono Consiglieri che desiderano intervenire. Capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Prima di tutto volevo dare il benvenuto a Emanuele Logli. Ero terrorizzato durante il periodo pre elettorale che lui non fosse in questo Consiglio perché mi sarebbero mancate le idee di pensiero ma devo essere sincero, mi avete dato ragione su un discorso quando vi dicevo che mancavano competenze nel vostro gruppo, lo dimostra il fatto che avete dovuto ricorrere ad un Assessore esterno che non era presente nella vostra lista. Permettetemi soltanto una battuta. Soltanto un chiarimento. Il ristoro ambientale che viene dedicato alla produzione della TARI è 280 o 180?

ASSESSORE LOGLI: 280.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Va bene, d'accordo.

PRESIDENTE: Ha concluso?

CONSIGLIERE BANDINELLI: - Sì.

PRESIDENTE: Perfetto. Altri interventi? Capogruppo Nincheri, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Brevemente perché poi non si è fatto la Commissione ma ci siamo sentiti per telefono ed in qualche modo siamo riusciti, diciamo, a non sviscerare ma a parlare di alcuni capitoli. Se ho ben capito alcune entrate sono vincolate da capitoli in uscita, la scuola, il discorso appunto dell'alluvione, i contributi regionali vanno pari pari a finanziare, a aumentare i capitoli di spesa che li riguardano. Volevo capire un paio di questioni. una riguarda visto che ci sono maggiori spese, cioè un aumento di spesa nel capitolo della protezione civile di diecimila euro e questo, tra virgolette, ovviamente è stato valutato come sufficiente perché è stato inserito questo ma per capire un po' come è stato definito questo importo visto che comunque anche la protezione civile, anzi soprattutto la protezione civile è un argomento sensibile che, come dire, speriamo di no ma sarà probabilmente sollecitato alte volte. Ripeto, speriamo di no ma comunque è un capitolo che deve essere, anche se poi si potranno fare variazioni successive... per amor di Dio... Poi per quanto riguarda l'uscita... ah, no, le riscossioni coattive e il discorso del canone unico patrimoniale di cui un po' si è parlato se magari ci può dare qualche chiarimento in più rispetto, se ho ben capito, ad un canone che assorbe altre imposte o comunque altre precedenti... Poi anche da questo punto di vista la questione dell'imposta della nuova tariffa dei rifiuti che libera alcune risorse dai fondi vincolati mi par di capire. Quanti sono? Come saranno eventualmente, se son già stati in qualche modo definiti. Poi mi sembrava di aver segnato anche un'altra cosa ma oggi è una giornata particolarmente particolare. Grazie così.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Se non ci sono passo di nuovo la parola all'Assessore per i chiarimenti del caso. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Nel mentre parlo provo a cercare il riferimento sulla protezione civile perché almeno faccio una verifica. Ho il dettaglio dei capitoli ma almeno controllo sui programmi che sono oggetto di approvazione del voto consiliare. Parto dall'ultima domanda che in termini prettamente di equilibri di bilancio e di effettivo riscontro su quelli che sono gli effetti macro sui conti dell'ente è quella determinante perché è una domanda semplice quella che ha posto il capogruppo Nincheri ma coglie un po' il punto di quelle che sono le premesse che hanno consentito poi l'applicazione di questi fondi ai fini di almeno calmierare le cadenze della tariffa corrispettiva che verranno inviate da parte di ALIA, che è il soggetto attivo, si direbbe fosse pubblico ma siamo sotto regime tariffario e quindi è il soggetto riscossore e competente in questo caso. Di fatto per quanto riguarda il fondo crediti l'effetto determinante non in termini di fondi vincolati ma di fondi accantonati in questo caso che si è andati a determinare nasce direttamente dall'applicazione appunto di un regime tariffario invece di un regime tributario. Cambiando quella che è la competenza dell'entrata dell'ente, fatto di cui abbiamo avuto modo appunto di discutere all'interno della chiacchierata avuta prima del Consiglio ma che anzi la domanda ci consente di allargarla a tutti i Consiglieri, è un elemento da padroneggiare assolutamente da parte di tutti coloro che poi sono chiamati al voto di un argomento così delicato è importante capire come cambiando appunto questo non vi è più l'obbligo perlomeno in competenza e quindi per il 2024 questo è il primo anno di applicazione per l'ente di provvedere a quelli che sono gli accantonamenti invece obbligatori per le tipologie di entrata con la mancata certezza di riscossione per cui l'ente ha l'obbligo invece di fare un accantonamento integrale pari a quella che è la media delle mancate riscossioni negli ultimi cinque esercizi. Capite è una somma assolutamente importante per quanto riguarda un'entrata cospicua come la vecchia tassa rifiuti e che per quanto riguardava il Comune di Montale andava a gravare sul bilancio dell'ente per una somma a occhio e croce di circa 400 mila euro l'anno. Questo chiaramente diventava un gravame

importante e il fatto di non aver più da questo anno questo tipo di accantonamento obbligatorio a carico dell'ente ha consentito di riflesso ovviamente non da solo diciamo un equilibrio complessivo di quelli che sono i confini dell'ente ma chiaramente è stato uno dei fattori determinanti che hanno consentito per la prima volta al Comune perlomeno di avere la disponibilità di poter scegliere se applicare o meno questo tipo di agevolazione. Questo è un elemento importante da chiarire, è stato oggetto anche di numerosi dibattiti precedenti, il parere del sottoscritto ma diciamo un parere mi sento di dire corroborato da quelle che erano anche le valutazioni tecniche da chi poi asseverava quelli che sono stati i bilanci e poi sottoponeva al Consiglio le proposte era un elemento difficilmente superabile finora quello di un'applicazione di una somma di questa entità con un impegno così gravoso da sostenere in termini di accantonamento. Quindi questo in termini perlomeno di inquadramento della problematica, poi chiaramente avremo modo e modo di tornare sull'argomento. Sul canone unico patrimoniale invece è un elemento importante che in realtà non deriva da questo anno ma il canone unico patrimoniale è un regime patrimoniale che è stato istituito per Legge e quindi anche questa non è un'entrata di natura tributaria che è andata ad assorbire due tipi di fonte di entrata diversi per l'ente. Quando io e l'allora capogruppo Nincheri sedevamo tra i banchi della Minoranza questa ripartizione era suddivisa tra un'entrata patrimoniale per l'ente, che era il COSAP e quindi il canone per l'occupazione di suolo pubblico, che nel nostro caso aveva una natura patrimoniale ma che in altri enti aveva natura tributaria sottoforma di TOSAP e l'imposta comunale sulla pubblicità che invece da sentenza della Corte costituzionale era stato chiarito come avesse invece natura tributaria. Questo tipo di entrate da modifiche intervenute negli ultimi anni sono state inglobate in una nuova tipologia di entrata. Se si vuole il parere personale di chi parla tante volte in Italia si cambia nome per poi lasciare tutto come è, fondamentalmente ora si trova una voce unica e poi si sta discutendo dei sottostanti a quel tipo di entrata fondamentalmente quello che è l'inquadramento normativo a monte è rimasto praticamente inalterato. Quello che è stato fatto negli ultimi anni da parte dell'ente tramite il soggetto concessionario finora è stato un allargamento della base imponibile, un profondo lavoro di verifica di quelli che potessero essere gli elementi in grado di alleviare quella che era una difficoltà di tenuta degli equilibri dell'ente e questo anno se ne vedono i risultati in modo cospicuo e corposo. Questo è importante anche per chiarire un altro aspetto in termini di continuità un'informazione che fornisco al Consiglio, ma anche questo è elemento che con il capogruppo Bandinelli abbiamo avuto modo di discutere ripetutamente nel corso degli anni, questo tipo di entrata come sostanzialmente il complesso delle entrate dell'ente con articolazioni differenziate della riscossione ordinaria e coattiva a seconda del tipo di entrata oltre alla fase di accertamento per quanto riguarda l'ente sono gestite da una società in house che è la società di riscossione di Prato con cui l'ente ha una partecipazione diretta e che quindi adempie a tutte le funzioni che riguardano nel caso specifico anche il canone unico patrimoniale a cui abbiamo fatto riferimento adesso. Ho provato a fare mentre parlavo ma non è semplice... Per quanto riguarda la protezione civile la domanda che è stata fatta da parte del capogruppo Nincheri in realtà per quanto riguarda la protezione civile quindi come missione propriamente detta abbiamo una voce di parte corrente e una voce in conto capitale. Quella di parte corrente è una diminuzione che è stata richiesta e motivata direttamente dall'ufficio competente che quindi ha avuto un adeguamento di capitolo in base a quelle che sono state le indicazioni ricevute mentre in conto capitale si fa riferimento a un'altra di quelle entrate vincolate a cui avevamo fatto cenno anche nei nostri colloqui, è quella di riferimento se bene interpreto anche da quelli che sono i dati contabili, ovvero una di quelle voci di entrata relativa ai "pass". Di conseguenza questa è l'uscita relativa a quei 10mila euro che per pari importo troviamo in entrata. Quindi se si guarda la specifica missione il dettaglio è appunto riferito a queste due tipologie di voci.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo al secondo giro di interventi se qualcuno desidera intervenire. Prego... Se non ci sono interventi si passa quindi alle dichiarazioni di voto iniziando da "Noi per Montale". Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Per dichiarare subito che il nostro voto è di astensione per due motivi contrapposti. Da una parte abbiamo delle variazioni di bilancio che sono sicuramente importanti e interessanti, investimenti nel discorso dell'alluvione, diciamo così, dei problemi del territorio, nidi gratis, ci sono degli interventi a livello scolastico e quindi queste sono tutte... e soprattutto, me ne stavo per dimenticare, il discorso di rigirare una parte del ristoro ambientale che ci viene sull'inceneritore a favore della TARIC e quindi la riduzione della TARIC. Dall'altro ci sono però quattro osservazioni da fare. Sinceramente non mi è piaciuto oggi quando abbiamo parlato con il responsabile del servizio sapere che ci eravamo dimenticati di riscuotere degli importi che sono in elaborazione di bilancio oggi in entrata. Dice non ci sono premi nell'incasso, si parla dell'affitto delle antenne piuttosto che dei canoni patrimoniali che erano stati lasciati un po' indietro il che non è un sistema di buona amministrazione. Secondo me non è giusto non mettere neanche la protezione civile all'interno del.. soltanto 10 mila euro perché abbiamo ricevuto un contributo ANCI. Bisognava fare qualcosa di più e di diverso, cosa che invece il Comune si è limitato a girare soltanto una parte di quello che aveva incassato. Ci sono, qui mi spiace per l'Assessore Barontini, ancora tagli sulla cultura. Già l'anno scorso e gli anni passati dicevamo che non c'erano fondi e che la cultura era a zero, di fatto sono 5.300 euro e in realtà sono 4 mila euro perché c'è stato un risparmio sul costo del personale per un motivo particolare. Una cultura spesso e volentieri dimenticata all'interno di questo Comune. L'ultimo motivo è che abbiamo sentito l'Assessore Logli che ha detto che il passaggio a tariffa corrispettiva ha reso possibile girare una parte del ristoro ambientale a riduzione della TARI. Noi abbiamo presentato nel 2019 o 2020, non mi ricordo ma sicuramente prima del Covid, una richiesta di passaggio a tariffa corrispettiva che ci è stata negata, abbiamo chiesto più volte il passaggio della diminuzione della TAREC che ci è

stata negata. Bene, queste sono cose positive però, a parte che vi siete dimenticati di una parte dei contribuenti, ma sicuramente siete cinque anni in ritardo. Grazie.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto per Montale...

CONSIGLIERE: Allora, noi valutiamo in modo ovviamente positivo questo discorso della variazione di bilancio in primis, come ha detto l'Assessore Logli, per quanto riguarda la quota che consentirà tramite l'uso appunto dei ristori ambientali, di portare a un alleggerimento e quindi a un aiuto per le famiglie per quanto riguarda appunto la TARIC. Quindi è una variazione importante. Vi sono... Viviamo in un periodo dove i tagli anche che arrivano da enti sovraordinati in questo caso anche dallo Stato centrale, insomma è di pochi giorni fa, di inizi luglio, una disposizione del Ministero degli Interni in collaborazione con il Ministero delle finanze che porterà in circa cinque anni un taglio per quasi 190mila euro per il nostro Comune e quindi, insomma, questa variazione di bilancio, diciamo, è molto importante per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Dichiarazione del gruppo "Montale Rinasce".

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole anche in considerazione, appunto, del recepimento dell'asestamento del debito fuori bilancio per i lavori di somma urgenza che abbiamo in qualche modo sollecitato nell'interpellanza e anche per tutta una serie di, diciamo, voci che ci trovano concordi. Sulla questione della Protezione Civile era una delle mie domande e magari chiediamo che nelle prossime variazioni ci possa essere una maggiore attenzione essendo appunto al momento un tema molto sensibile. Quindi, niente, il nostro voto comunque è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tre astenuti. Il Consiglio approva. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva. Grazie. Passiamo al punto 10 "Interventi di somma urgenza del 14 giugno 2024, riconoscimento debito fuori bilancio". La parola ancora all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto in questione non mi dilungherò assolutamente, è stato oggetto di approfondimenti e di interpellanze del punto precedente appena discusso. Mi preme solamente chiarire un aspetto anche all'attenzione del Consiglio e penso possa essere di utilità per tutti. L'ente con questo tipo di atto, ovvero il riconoscimento del debito fuori bilancio, compie un atto dovuto che poi dovrà essere sottoposto chiaramente anche all'attenzione della Corte dei Conti per una valutazione di quelli che sono gli elementi sostanziali e presupposti all'approvazione di un atto che non è un atto ordinario per l'appunto e l'elemento fondamentale compiuto è il riconoscimento di un debito perché il procedimento che viene attuato per questo tipo di interventi, nel caso specifico quello di una somma urgenza, va a prescindere per ragioni di ordine superiore come quello di incolumità come in tal caso dalle procedure ordinarie di Legge previste sia in termini contabili che dei codici dei contratti. Di conseguenza questo atto è un atto assolutamente dovuto. Quello che preciso non sarebbe il modo ineludibile come collegato e dovuto è quello invece fatto nel punto precedente, ovvero la copertura di questo tipo di debito, una copertura immediata soprattutto a questo tipo di debito che invece il Consiglio comunale tramite l'approvazione del punto precedente ha fornito. Di conseguenza questi sono dei passaggi che mi premeva chiarire oltre a aspetti invece di dettaglio tecnici che sono stati affrontati in precedenza e che sono disponibili in particolare all'interno del verbale che ho chiesto venisse trasmesso anche ai Consiglieri.

PRESIDENTE: Bene. Ci sono interventi su questo punto? Mi sembra di no. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando da "Noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Tra gli aspetti positivi che c'è nella variazione di bilancio precedente mi sono dimenticato di citare, appunto, questo intervento che riguarda via Ungaretti. Quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Montale Concreta.

CONSIGLIERE: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Montale Rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Pongo quindi in votazione il punto 10 dell'O.d.G.. Favorevoli? Mi sembra unanimità. Bene, grazie. L'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Prima di discutere le mozioni propongo cinque minuti di intervallo ma cinque minuti.

Pausa. PRESIDENTE: Prego i Consiglieri di riprendere posto. Riprende il Consiglio comunale con il punto 11 dell'ordine del giorno che è la mozione presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" sulla variazione di percorso della ciclovia del Sole. Chi lo illustra? Consigliere Paperetti, prego.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie, Presidente. Provvedo a leggere la mozione senza soffermarmi sugli intendimenti perché sono piuttosto dettagliati e chiari. (Il Consigliere legge la mozione allegata agli atti del Consiglio).

PRESIDENTE: Bene. Grazie. Iniziamo il primo giro di interventi. Chi desidera intervenire su questo punto? Assessore Guazzini, prego.

ASSESSORE GUAZZINI: Intanto vorrei fare un cappello sulla ciclovia del Sole. È una infrastruttura importante che coinvolge tanti paesi e città, tant'è che si definisce la ciclovia del sole Verona Firenze infrastruttura che ha più funzioni, serve per i turisti che praticano attività a piedi, in bicicletta a passare nelle varie città, nei vari paesi per visitarle con una conseguente fermate indotte per il paese, serve anche a mettere in sicurezza quelli che usufruiscono di questa ciclabile, servono anche per cambiare le nostre abitudini, per non andare sempre in

macchina, per anche appunto andare a piedi in bicicletta per rispettare un po' anche più il nostro ambiente. Detto tutto questo secondo me non è praticabile la vostra proposta perché, appunto, come avete descritto, è una ciclabile che va al di fuori del centro abitato, al di fuori di quello che in qualche maniera tocca il Paese in tutti i suoi aspetti, va a rifinire praticamente quasi in un campo e direi che va contro tutto quello che ho detto anche precedentemente. Chiaramente nella fase post gara si possono anche valutare i vari cambiamenti che possono portare migliorie al percorso e al paese stesso. Questo è quanto penso io alla vostra proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Assessore Innocenti Luisa, prego.

ASSESSORE INNOCENTI: Buonasera a tutti. Mi riallaccio a quanto detto dall'Assessore Guazzini per avvalorare quanto sostenuto in quanto un allontanamento dal paese della ciclovia del sole non sarebbe funzionale al territorio e alla promozione tutta dello stesso. Il passaggio nelle vie del centro può essere solo letto come un valore aggiunto affinché gli esercenti possano essere ben visibili in luogo quindi fruibile e spendibile. Sta convergendo verso il nostro Comune un turismo sostenibile variegato composto da turisti, cicloturisti, gruppi di trekking, gruppi di cammino, da considerare anche l'importanza della linea di quello di San Iacopo che ci congiunge a un'ampia visione turistica, molto più ampia. Gli individui sono desiderosi di scoprire i nostri luoghi in maniera lenta e diretta. La ricaduta dunque sarebbe sicuramente soltanto positiva e la comunità ne beneficerebbe tutta. Grazie. Ho concluso.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Innocenti. Ci sono altri interventi? Mi sembra di no. Quindi rendo la parola al Consigliere Paperetti per una eventuale replica se lo desidera. Prego... Se vuole non è un problema... Come preferisce. Allora c'è un secondo giro di interventi. Chiede il Sindaco di intervenire. Prego...

SINDACO: Io intervengo per quanto riguarda la ciclovia del Sole. Sono intervenuti il vice Sindaco e l'Assessore Luisa Innocenti con delega al commercio e alla promozione del territorio, io intervengo su un altro aspetto, su quello della perdita dei posti, dei parcheggi. Penso che il centro di Montale vada regolamentato e noi ci metteremo la testa per farlo. Non più tardi di due anni fa abbiamo inaugurato due parcheggi, uno è a 150metri, l'altro sarà a duecento metri da quella che è la Piazza Giovanni XXIII. Noi dobbiamo interrogarci tutti se questi parcheggi sono lontani dal centro o sono funzionali al centro di Montale. Secondo noi sono funzionali al centro di Montale. È chiaro che tutti quanti siamo abituati a cercare di lasciare la macchina nel posto più vicino alla banca, all'attività commerciale, però è altrettanto vero che i parcheggi a Montale per quanto riguarda il centro basta che ognuno la mattina quando è l'ora di punta, verso le dieci, le undici, si rechi in Via Rodari o in Via De Gasperi e si renderà conto che buona parte di quei posti sono liberi. Bisogna anche pensare, interrogarsi come amministratori a cosa occorre fare affinché questi parcheggi siano utilizzati. Perché i posti ci sono, basta avere l'accortezza di fare qualche metro a piedi e in modo particolare quelli che occupano il posto auto per motivi giustificati non per sfizio o per lavoro ma che tengono l'auto in sosta molte ore rispetto all'utilità. È chiaro che vanno veicolate anche le soste. Io credo invece che per ritornare alla ciclovia del sole debbano passare dai centri urbani perché, guardate, l'indotto che stanno creando queste infrastrutture tra chi va a camminare a piedi e chi in bici è un indotto che sta sempre prendendo più piede e se prende più piede va anche a beneficio di quelle categorie che si potrà perdere un posto auto ma a Montale centro i posti auto ci sono perché ci sono parcheggi vuoti, basta pensare a via Togliatti poco sotto vicino alle case popolari c'è un parcheggio quasi sempre vuoto. Queste infrastrutture, per ritornare alla ciclovia del sole, come indotto portano persone. Come Sindaco, ma molti di voi li avranno visti passare, tante persone a piedi grazie anche al percorso di San Giacomo, tante si fermano, vanno a mangiare al ristorante, comprano un panino, quello è un indotto che crea alle attività, agli esercenti, un ritorno. Allora noi siamo favorevoli a far passare e alla fine penso che non si perderà posti auto se è quella la preoccupazione sostanziale della mozione presentata. Alla fine non si perderanno posti auto e comunque vada io volevo proprio specificare, e credo che sia anche giusto fare queste cose, fare una regolamentazione che in qualche modo faccia sì che quelle zone che sono libere, che non sono anni luce distanti, siano sfruttate perché avere parcheggi a centocinquanta metri o al massimo duecento metri dal centro del paese, ce ne fossero in tante situazioni, in tante città... È chiaro che tocca all'Amministrazione concordare una modalità e un approccio che tenga conto di tutti ma preannuncio sarà una delle modifiche che vorremo andare a fare rispetto proprio a fare utilizzare questi parcheggi perché è assurdo fare parcheggi nuovi perché tutti diciamo che mancano e poi per un motivo o per un altro non vengono utilizzati. Penso sia soltanto una questione di buon senso, non per penalizzare nessuno ma, anzi, per aiutare un po' tutti a vivere meglio e credo che ne trova giovamento sia l'utente pendolare, sia il commerciante perché le persone potranno avere più spazio per fermarsi e credo che sia utile a tutti se è questa la preoccupazione per la perdita dei posti di lavoro. L'altra cosa è rispetto al percorso immaginato dalla vostra mozione. Condivido ciò che ha detto l'Assessore Guazzini, passa un po' ai margini e non ha la finalità a cui noi tendiamo. Per cui la nostra puntualità ha questa idea di un progetto diverso da quello presentato.

PRESIDENTE" Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi per questo secondo giro? Mi riferisco ai gruppi di Opposizione essendo già intervenuto il gruppo di Maggioranza. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Volevo premettere subito all'Assessore che anche noi consideriamo questa infrastruttura estremamente importante ed è per questo che abbiamo presentato questa mozione. Non sono d'accordo quando dite che passa fuori dal centro o va a finire in un campo. Questa secondo me non è la situazione che accade perché se si parla dei parcheggi che sono in via dei Gasperi e in via Togliatti che sono in prossimità del centro non si può considerare la ciclovia del sole come un percorso come quello da noi proposto, che comunque

può essere rivisto in alcune sue parti, debba essere considerato ai margini del paese ma di fatto sfiora il centro. Non capisco perché non ci si debba preoccupare anche di un'eventuale perdita di posti in centro per due motivi. Perché sono stati rammentati i parcheggi in Via Togliatti e i parcheggi in Via De Gasperi. Oggi sono vuoti ma quando ci sono le scuole nel periodo scolastico sono pieni. Sì, sono pieni... Se oggi uno va evidentemente è vuoto ma soprattutto quando ci sono gli orari scolastici soprattutto di entrata e uscita non si riesce a trovare un posto e lo prova il fatto che c'è un continuo girare di macchine all'interno del posteggio lì all'interno della piazza. Tra l'altro questa non è comunque la nostra preoccupazione, la prima preoccupazione di perdita posti auto, assolutamente, perché quella che è la prima preoccupazione è che sia un'opera fruibile, cioè un'opera che serva effettivamente alla collettività. Un'opera che segue questo tracciato secondo me non è usufruibile, ne abbiamo già avuto la riprova con la pista ciclabile Via martiri della libertà. I ciclisti passano sulla sede stradale e non passano sulla pista ciclabile. Per quale motivo? Perché nella pista ciclabile ci sono non ricordo quanti incroci, a suo tempo avevamo fatto il conto, e non mi ricordo quanti passi carrabili. È una pista ciclabile che, tra l'altro, in alcune parti e non so il motivo, ma questo si chiederà in un'interrogazione, in un'interpellanza apposita, nella relazione della ciclovìa del sole viene iscritta come non a norma in alcuni tratti e questa è un'opera... se effettivamente è vero è una cosa abbastanza grave perché è un'opera che è stata costruita pochi anni fa e che non sia già a norma è quanto meno strano ed è una pista ciclabile effettivamente dimenticata, è sempre vuota. È sempre vuota, non ci passano le biciclette, forse le biciclette dei bambini di tre, quattro, cinque anni ma le biciclette degli adulti passano sulla sede stradale e lo potete osservare tutte le volte che ci siete, se ci andate in centro, se non ci andate non lo vedete, questo è fuori discussione. Quello che vogliamo è cercare di raggiungere un punto di incontro tra le esigenze sia delle persone più deboli che hanno bisogno di parcheggi sia di chi svolge attività perché è chi svolge attività che ci ha chiesto di presentare questi atti. Tra l'altro credo che lei abbia avuto un incontro anche oggi pomeriggio con una persona. Mi era stato detto così ma può darsi... si è sbagliato. Mi ha detto chi doveva avere l'incontro però mi ha detto una cosa... Comunque c'è chi svolge le attività che ci ha chiesto di evitare di fare una seconda pista ciclabile in Via martiri della libertà perché poi il percorso che abbiamo proposto, ripeto, non deve essere considerato come il verbo, ma con il percorso che abbiamo proposto si può tranquillamente, visto che siamo distanti poche decine di metri dal centro, prevedere un altro percorso delle attività produttive e commerciali che porti la gente verso quello che è il centro, soltanto questo. Che poi non si voglia neanche prendere in considerazione quella che è una possibile modifica noi siamo contenti che la ciclovìa del sole passi da Montale, siamo contenti che ci siano queste infrastrutture ma non siamo contenti di come dovrebbe essere realizzata se verrà realizzata come la pista ciclabile in via martiri della libertà. Grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi da parte del gruppo. Quindi, Consigliere Nincheri, prego.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie. Brevemente perché sono già state dette diverse cose. Volevo solo, come dire, sottolineare l'aspetto anche secondo me, un po' forse lo diceva da ultimo il Bandinelli, comunicativo e di confronto. Ovviamente sta alle parti, ognuno ha il suo ruolo e ognuno ha la responsabilità delle scelte però credo che sia giusto dialogare. Tra l'altro l'ultimo Consiglio comunale è stato il primo Consiglio comunale, è stato, come dire, un leitmotiv della serata il dialogo, il confronto. Lavoriamo tutti, perché penso che sia così per tutti dalle parti dove siamo seduti, ma ognuno lavora per il bene del proprio paese compensando e considerando le proprie ragioni. Anche su questo atto volevo solo dire questo, portare un po' di consapevolezza se fosse possibile, nel senso che non credo nessuno possa dirsi contrario alla ciclovìa piuttosto che a interventi di questa natura che vanno nella sostenibilità, nel rispetto dell'ambiente, nella diminuzione del consumo degli idrocarburi piuttosto... insomma, tutta una tematica ambientale che ormai tutti conosciamo e sulla quale tutti ci confrontiamo perché giustamente ormai siamo credo tutti convinti che il futuro sia quello dell'ambiente, del rispetto dell'attenzione e di tutta una serie di tematiche di cui parliamo quotidianamente. Oggi la Von der Leyen è stata votata che su questi temi, anzi direi che è stato uno dei temi, quello dell'ambiente, determinante per la sua elezione. Credo che nessuno quindi possa dirsi contrario a queste infrastrutture che, come diceva l'Assessore Guazzini sono importanti. Tra l'altro in qualche modo passano sopra la nostra testa perché non è che si può fare diversamente, questo va da sé. Non so, non ho redatto io la mozione ma leggendola e poi sentendo gli interventi lo spirito era quello, credo, di vedere se queste infrastrutture nel percorso diciamo montalese possano avere anche una ricaduta diversa o comunque diciamo meno impattante, meno problematica...? Non lo so. Faccio riferimento anche al punto 2 che è quello della comunicazione. Ricordo da cittadino abitante a dieci metri dalla via martiri quella decisione sulla quale non voglio ritornare ovviamente ma appunto comunicativamente fu per i cittadini, almeno non solo per me ma per tutti quelli con cui mi confrontai in quel periodo, poi ci furono degli incontri però successivi all'adozione di quella scelta sulla quale non ritorno, non voglio parlare della pedonale di via martiri sulla quale ho le mie idee ma non è questo il tema. Il tema è di vedere se c'è un'infrastruttura nuova che giustamente deve attraversare anche il nostro paese ma su questo forse ho capito male io perché qualcuno diceva che passa i margini, va a finire in un campo, poi l'altro Assessore dice che passa in centro perché così anche le attività commerciali sono visibili, si fanno conoscere. Quindi credo che il centro o comunque i cittadini in genere... Poi come diceva il Sindaco il paese lo vivono tutti, i parcheggi li vivono non solo quelli che stanno in centro ma anche chi ci viene e ci lavora, ci viene a comprare o quant'altro. Quindi sulla comunicazione secondo me si può fare e si deve fare tanto soprattutto appunto in una fase come questa in cui l'infrastruttura non è stata realizzata. In questo, diciamo sotto questo aspetto, ritengo che si possa anche pensare di prevedere di aprirsi. Poi alla fine giustamente le scelte devono essere definite però aprirsi

magari anche al confronto con la cittadinanza, magari coi commercianti, magari con semplici cittadini e magari con le associazioni, non lo so, con tutte quelle cose che vorrei dire tra l'altro abbiamo detto in campagna elettorale e sulle quali ci siamo confrontati, il dialogo, il confronto, l'essere vicini ai cittadini. Su questo secondo me bisogna fare qualcosa altrimenti si continua a dire le stesse cose ogni cinque anni e poi magari in Consiglio comunale ci sono cinque persone e queste cose finiscono a malapena sul giornale e nessuno le vive e le partecipa e fra cinque anni risiamo alle solite, chi ci sarà sarà alla solite cose. Solo questo in tema di principio, poi sull'infrastruttura almeno personalmente e come gruppo non abbiamo dubbi. Grazie.

PRESIDENTE: Chiedo al Consigliere Paperetti se vuole trarre le conclusioni essendo suo diritto altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE PAPERETTI: Grazie, Presidente. Diciamo che la nostra mozione è stata una proposta e non vogliamo imporre una soluzione ma, come dire, cerchiamo di far arrivare il messaggio e di condividerlo con i cittadini. Tutto qui.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo alle dichiarazioni di voto iniziando da "noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto logicamente è favorevole.

PRESIDENTE: Montale Concreta.

CONSIGLIERE RIGHI: Allora, prima di esprimere il nostro voto mi premeva giusto puntualizzare alcuni aspetti. Dunque, allora, per quanto riguarda il parcheggio di Viale De Gasperi effettivamente, sì, c'è un momento in cui c'è un grande intasamento però è un intervallo di tempo molto breve, circa quindici - venti minuti la mattina e quindici - venti minuti il pomeriggio all'entrata e all'uscita della scuola. Avendo anche proprio frequentato, avendoci portato i ragazzi a scuola insomma ho sempre notato questa cosa qui, dopo poco, dopo cinque minuti dall'ingresso o dall'uscita poi i parcheggi si svuotano. Per quanto riguarda la ciclovia di via Martiri è una pista ciclopedonale e io la vedo anche molto usata sia da ciclisti ma soprattutto anche da pedoni e questa la trovo e la ritengo una cosa positiva. Certo, ci vorrà del tempo, secondo me, prima che queste abitudini, certe abitudini cambino però la realizzazione di queste opere così strategiche proprio all'interno di centri abitati, qui mi riallaccio anche a quanto detto dagli Assessori Guazzini e Innocenti, con tempo porteranno un beneficio. Un po' di tempo ci vorrà perché le abitudini a volte sono un po' restie e un po' dure a cambiare ma secondo me sono dei cambiamenti inevitabili e giusti. Per quanto riguarda poi tra l'altro il passaggio dei bambini in bicicletta mi viene da dire "menomale" perché tra l'altro, insomma, far passare i bambini sulle strade normali, oggi molto più frequentate rispetto a qualche anno fa, almeno gli consente di potere andare in bicicletta in condizioni più sicure. Ovviamente non si realizza una ciclovia soltanto per permettere ai bambini di andare in bicicletta ma già questo è anche un segnale che può dare maggiore tranquillità e maggiore sicurezza ai nostri cittadini. Detto questo quindi riprendendo anche le parole degli Assessori e del Sindaco il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Montale Rinasce.

CONSIGLIERE NINCHERI: Chiedo al Presidente di sapere... Cioè, nella dichiarazione di voto, insomma, si condensa una dichiarazione, magari l'intervento lo poteva fare direttamente nei giri.

PRESIDENTE: Va beh, succede un po' dappertutto, anche prima è successo anche con il Consigliere Bandinelli. Io sono molto elastico anche con lei.

CONSIGLIERE NINCHERI: Sì, sì, no, ma io son velocissimo. La nostra dichiarazione è di astensione perché ovviamente, come dire, non siamo in grado di valutare il primo punto della richiesta modifica del percorso ma viceversa siamo molto favorevoli alla comunicazione, agli incontri nei quali magari creare anche opportunità di confronto sul percorso.

PRESIDENTE: Grazie. Pongo in votazione il punto 11 riguardante questa mozione. Favorevoli? Tre favorevoli. Contrari? Il gruppo di Maggioranza. Astenuti? Due astenuti. Quindi il Consiglio non approva. Passiamo ora alla discussione del punto 12, l'ultimo punto all'ordine del giorno, che è una mozione presentata dal gruppo consiliare "noi per Montale" ad oggetto "richiesta di rateizzazione della prima rata di prossima scadenza della nuova tariffa TARIC". Chi la illustra? Prego, capogruppo Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Passo ad una lettura sintetica della mozione, tanto il testo integrale è già agli atti. "Premesso che dal primo gennaio 2024 è entrata in vigore la nuova tariffa corrispettiva TARIC approvata a marzo 2023 da questo Consiglio, che la prima fattura non è ancora arrivata e i contribuenti ancora non conoscono i costi della nuova tariffa, valutato che non è pensabile che a causa di inefficienze dell'amministrazione e di ALIA possano essere causati danni ai cittadini di natura finanziaria, ritenuto che sia necessario concedere ai cittadini e alle imprese che lo riterranno opportuno la rateizzazione della prima rata TARIC, il Consiglio comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a intervenire presso le società e gli organi competenti affinché sia concessa la rateizzazione della prima rata TARIC 2024 di prossima notifica in almeno tre rate mensili su semplice richiesta del... (Il Consigliere legge la mozione allegata agli atti del Consiglio). Questa mozione nasce dalla preoccupazione che è presente in molti cittadini che la nuova tariffa possa portare un aumento dei costi da una parte e sicuramente porterà ad un aumento della prima rata perché normalmente veniva pagata in 3\4 rate tradizionalmente ed oggi ci troviamo a pagare almeno i primi sei mesi tutti in un'unica soluzione. Doveva in base a quelle che erano le comunicazioni che erano state date ai primi di dicembre la tariffa doveva arrivare... la prima bolletta doveva arrivare nel mese di aprile e si era partiti abbastanza in fretta e furia in modo che i cittadini potessero rendersi conto di quello che voleva dire l'applicazione di una nuova tariffa. Non è arrivata la bolletta della nuova tariffa,

avremo 6 mesi tutti insieme, mi sembra giusto per le famiglie e per le imprese poter dire di permettere di intervenire presso... logicamente non siamo noi i responsabili, di intervenire presso l'organismo preposto a concedere l'autorizzazione su richiesta dei cittadini o delle imprese di Montale che si possano vedere recapitare delle bollette magari che sono più alte di quelle che tradizionalmente ottengono. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto farò solamente alcune precisazioni tecniche e poi lascerò spazio al Consiglio rispetto a quelli che sono elementi di valutazione che però a mio avviso sono molto vincolati a questo proposito. L'ha citata in un punto precedente il capogruppo Bandinelli, una mozione che dal capogruppo consiliare fu presentata anni addietro riguardo la tariffa corrispettiva. La deliberazione 70 del 23 ottobre '19 me l'ha rammentata e allora sono andato a ricercarla. Quella proposta che veniva presentata dall'allora Consigliere Fedi in fondo nella propria presentazione non a caso chiedeva, come rammentava in parte il capogruppo Bandinelli in precedenza, a impegnare il Sindaco e la Giunta a intraprendere un percorso che conduca già nel 2020 all'applicazione di un sistema incentivante della raccolta differenziata secondo il principio di "chi inquina paga" attraverso l'applicazione della tariffa puntuale e questa è la parte importante, quella che segue, di concerto con ATO Toscana centro e ALIA S.p.A., società di gestione dei servizi ambientali della Toscana centrale. Il percorso che è stato compiuto per quanto riguarda la tariffa corrispettiva è un percorso che è stato per l'appunto fatto di concerto con l'autorità di gestione e con il soggetto gestore. Questo cosa vuol dire? Che le tempistiche, il percorso e quelle che sono state le scelte sono state scelte gestite di concerto, scelte che hanno portato a una non approvazione di quella proposta relativa al 2020 proprio perché le scelte sono state compiute in modo condiviso e secondo quelli che erano anche determinati requisiti prescrittivi e puntuali stabiliti dall'autorità di concerto per l'appunto con ALIA e l'applicazione da questo anno della tariffa corrispettiva è perché l'ente da questo anno insieme ad altri tre Comuni, oltre ai tredici che già nell'anno precedente andavano a formare il perimetro della ATS1 o comunque di quelli che sono gli ATS di applicazione secondo modelli di servizio differenti della tariffa corrispettiva. Perché questa premessa è essenziale e necessaria? Lo è per un motivo molto importante che deve essere subito di chiarimento per tutto il Consiglio. Non siamo più in un regime di tributo in cui la regolamentazione è una regolamentazione comunale e le decisioni sono decisioni di totale autonomia dell'ente da questo punto di vista. Come ho avuto modo di precisare prima grazie alla richiesta di chiarimento del capogruppo Nincheri il soggetto non solo riscossore ma titolare dell'entrata è ALIA e quelle che sono le scelte compiute sono scelte che vengono compiute da parte del gestore di concerto con l'autorità e determinati momenti che fino allo scorso anno erano propri del Consiglio comunale adesso non a caso appartengono all'autorità d'ambito come quelli che sono i momenti relativi al piano economico finanziario o alle delibere tariffarie. Dico questo per dire che quando si fa riferimento all'interno di questa proposta di deliberazione a inefficienze e soprattutto a inefficienze del Comune il problema è un altro e non si coglie. Questo problema o ce lo hanno avuto tutti gli enti che hanno fatto questo percorso oppure il principio è un altro perché quello che è stato un passaggio a tariffa corrispettiva ha dovuto permettere a tutti gli enti non solo della Provincia di Pistoia e non solo del medesimo colore politico della Giunta che amministra questo ente di fare tutti i passaggi previsti sia in termini di informazione della popolazione, sia in termini di consegna dei kit per quanto riguarda le utenze domestiche e non domestiche e di sopralluoghi necessari in particolare per quanto riguarda le utenze non domestiche. Questo cosa ha comportato? Una decisione comune per tutti i Comuni della ATS1 nell'andare a deliberare per questo anno una modulazione di quella che è l'attuale tariffa su tre rate invece che sulle quattro ordinate per questa ragione. Di conseguenza garantire i tempi per il passaggio alla tariffa corrispettiva ha indirizzato a una gestione di quella che è la tariffazione e la fatturazione che è di competenza di ALIA con queste tempistiche e mi preme precisare una cosa che già da quello che è il titolo della mozione che io vado a leggere "richiesta di rateizzazione della prima rata", questa è già una rata dell'importo complessivo e quello che è importante anche cogliere è che le decisioni sono uguali e valide per tutti i Comuni della ATS1. ALIA ha garantito, e questo è il nodo fondamentale, a tutti i Comuni dell'ATS1 in modo omogeneo di analizzare e valutare richieste di ulteriore rateizzo che verranno presentate all'indirizzo della società stessa mentre all'interno di questa mozione si chiede un rateizzo, indiscriminato mi sento di dire, per inefficienze a monte che vanno a abbattersi sulla popolazione. Voglio anche rammentare un ultimo aspetto tecnico. L'aspetto tecnico che voglio rammentare è che nel momento in cui il regime non era quello di tariffa corrispettiva ma era quello di TARI tributo l'acconto che in questo ente generalmente, salvo casistiche eccezionali, è sempre avvenuto con le tariffe dell'anno precedente nei mesi di maggio e luglio per più annualità non ha avuto un computo collegato al periodo temporale. Tradotto in termini concreti a luglio la bolletta che arrivava alle persone non riguardava il periodo da gennaio a luglio dell'anno precedente ma spesso ha riguardato in questo ente, come in altri, un periodo di acconto superiore. Quindi il tema che io pongo anche all'attenzione è: questo sollecito che avviene questo anno su questo punto che è meritevole di attenzione tanto da avere garanzie da parte di ALIA di avere un'attenzione a quella che è un'eventuale richiesta da parte degli utenti a forme di rateizzazione però perché analoga richiesta non è avvenuta negli anni precedenti in regime di TARI tributo dove invece il Comune aveva competenza diretta e quando lì in modo invece evidente e chiaro anche nelle proposte di delibera al Consiglio l'acconto che veniva presentato era un acconto che in termini di rateizzazione aveva un ammontare più cospicuo rispetto ai sette mesi che erano quelli del periodo del momento di emissione e di termine del pagamento della bolletta. Quindi il tema che sollevo all'attenzione del Consiglio, che poi naturalmente farà le proprie valutazioni del caso, è che quello che avviene con la tariffa

corrispettiva questo anno non è un aggravio di qualcosa perché, anzi, in questo caso a differenza di quello avvenuto nel recente passato viene fatturato prettamente il periodo di corrispondenza di competenza e allo stesso tempo quello che è avvenuto non è dovuto a inefficienze da addebitare a chissà chi ma è stata una scelta condivisa, guidata da ATO Toscana centro che vedrà anche rispetto alle richieste di rateizzazione delle valutazioni puntuali secondo criteri omogenei tra tutti i Comuni aderenti all'ATS1.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Altri interventi? Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Grazie, Presidente. Volevo fare un ragionamento più pratico rispetto a tutta la spiegazione che ci ha fornito l'Assessore al bilancio in maniera puntale e precisa ovviamente, più pratico perché rispetto a questo tema, appunto alla fatturazione della TARIC, credo che sia fuor di dubbio che ci saranno delle difficoltà nella valutazione appunto delle fatture che arriveranno. Credo sia fuor di dubbio perché è oggettivamente nel calcolo, oserei dire quasi matematico, della... non avendo avuto ancora nessuna fatturazione e nessuna conoscenza della tariffa piuttosto che appunto di questi ritardi che l'aggravio che sarà, cioè il pagamento della tariffa che sarà richiesto a cittadini privati, imprese e attività commerciali, insomma a tutti sarà oggettivamente un aggravio non dico insostenibile ma certamente più gravoso e più corposo rispetto a quello a cui erano abituati. Credo che questo sia difficile da disconoscere oggettivamente. Quindi quello che concretamente mi sembrerebbe di potere richiedere anche a me, lo spirito della mozione, è che si possa valutare, tenuto conto del soggetto che è diverso dal Comune, che ora tutto spetta ad ALIA, che ci sono state scelte condivisi ed accordi, che tutto è nei criteri e nelle determine e nei limiti di Legge, non so come dire, nessuno dice che ci sia un'attività, almeno io non lo dico, fuori da regolamenti o da quanto deciso. Però, siccome anche ALIA non è... È vero, è un soggetto esterno ma è un soggetto con il quale il Comune ha qualche interlocuzione e quindi penso che... Leggendo la mozione chiede di intervenire presso la società, quindi non è che chiede di fare in maniera discriminata per tutti indistintamente e in maniera di imperio, oltretutto affinché sia concessa la possibilità. Poi magari se a uno non interessa o comunque ha la possibilità di pagarla in unica soluzione la pagherà in un'unica soluzione come ritiene giusto ma affinché sia concessa, per cui magari ci possono essere delle situazioni di disagio, di persone più deboli o comunque situazioni difficoltose perché è un periodo magari di pagamenti di altre imposte piuttosto che di altre spese, quindi non mi sembra che... Cioè, è un po' come la mozione precedente, va in una logica secondo me di cercare di dare un sollievo, un contributo, una vicinanza ai cittadini che non solo sono gli elettori ma sono anche appunto... Perché altrimenti sennò si cercano solo quando fa comodo. Io credo che dobbiamo anche essergli vicini in questi momenti. Vorrei fare da questo punto di vista anche una proposta perché mi pare aver capito che lo spirito di questa mozione in qualche modo irrigidisce il riferimento all'inefficienza dell'Amministrazione comunale. Se è questo io non lo so, la proposta potrebbe essere appunto... del terzo incomodo potrebbe essere quella di emendare questa mozione affinché magari possa passare all'unanimità, quindi emendare quei riferimenti alle inefficienze dell'amministrazione comunale per vedere se effettivamente si può votare tutti e quindi poi riuscire a chiedere ad ALIA... Nessuno chiede di pretendere o di imporre ma a chiedere ad ALIA di potere intervenire su richiesta del singolo cittadino. Mi sembra da parte mia una proposta ragionevole, poi ovviamente dipende dagli altri gruppi come la vedono. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Eventualmente se questo è possiamo interrompere per fare una conferenza capigruppo sulla base di quanto ha affermato Nincheri. Possiamo fare questo e poi verificare o meno se c'è questa possibilità. Se va bene si fa ora e poi vediamo come va avanti. Questo chiedo. Questo emendamento che ha proposto, non so se ho capito bene... Se si vuole fare una conferenza capigruppo si interrompe la discussione e poi se c'è l'accordo... Altrimenti si va avanti.

CONSIGLIERE NINCHERI: Presidente, la conferenza capigruppo la faccio volentieri ma vorrei che ci fosse la disponibilità perché se si deve... Nel senso, se non c'è la volontà di andare in quella direzione è inutile fare la conferenza e perdere dieci minuti.

PRESIDENTE: Infatti sto chiedendo il parere.

SINDACO: Chiedo scusa, Presidente, son favorevole alla conferenza capigruppo, ci mancherebbe, se si trova una convergenza per una mozione unitaria ben venga. Però preciso una cosa. Mi sembra che l'Assessore Logli lo abbia detto, cioè ALIA è disponibile a valutare tutte le richieste delle rateizzazioni come fa con tutta la ATS1. Cioè, capito? Cioè, che sia chiara questa cosa. Si è espressa con tutti i Comuni che chiunque chieda una rateizzazione valuterà caso per caso le richieste. Questo è nelle cose, ecco, per precisare. Non vorrei che passasse il discorso che va chiesta ad ALIA sennò ALIA non è disponibile. Per specificare la cosa perché credo sia corretto.

CONSIGLIERE NINCHERI: Sì, sì, lo ha spiegato benissimo l'Assessore Logli e credo che sia normale che ALIA... ovviamente ci mancherebbe. Però magari un atto di un Consiglio comunale all'unanimità che chiede di verificare la possibilità di andare in quella direzione ha un peso politico diverso rispetto a una lettera che fa Nincheri Sandro che magari è in grado di farla rispetto a un Mario Rossi che non sa neanche come farla.

PRESIDENTE: Bene. Direi se anche l'Assessore Logli può partecipare a questa conferenza. Si va di là. Si interrompe un attimo la discussione.

Conferenza capigruppo.

PRESIDENTE: Attraverso la discussione dei capigruppo è stato deciso di emendare questa mozione. Quindi io leggo il testo definitivo al Consiglio comunale per l'approvazione. Dunque, "premesso che dal primo gennaio 2024 è entrata in vigore la nuova tariffa rifiuti corrispettiva TARIC", poi il resto va via... poi "che la prima fattura non è

ancora arrivata e i contribuenti ancora non conoscono i costi della nuova tariffa recentemente ALIA S.p.A. ha pubblicato un avviso in cui afferma che la fatturazione del primo trimestre è posticipata e accorpata al secondo trimestre"... Poi va via "valutato" e si passa a "ritenuto che sia opportuno concedere ai cittadini e alle imprese che riterranno opportuno chiederlo... che sia necessario..." Allora, "che sia necessario"... Lo rileggo. Allora, "che sia necessario concedere ai cittadini e alle imprese che riterranno opportuno richiederlo..." Ecco, allora... Allora, "che sia opportuno concedere ai cittadini e alle imprese che riterranno necessario chiederlo..." Perfetto... "Il Consiglio... una rateizzazione della prima rata della nuova TARIC il Consiglio comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a inviare ad ALIA il presente atto affinché sia valutata la concessione di una rateizzazione della prima rata TARIC 2024 di prossima notifica su richiesta degli utenti", stop. Siamo d'accordo tutti su questo testo? Perfetto. Allora, se siamo d'accordo io pongo a questo punto in votazione la mozione emendata con l'accordo dei capigruppo e inizio ovviamente da "noi per Montale". Ecco, dicevo, capogruppo Nincheri scusi un attimo, avete tre minuti di tempo in dichiarazione di voto e quindi è quello il problema, se uno vuol parlare tre minuti non posso... anche lei può parlare tranquillamente, non è dice "io sono favorevole o no". Ci sono tre minuti di tempo e quindi se un capogruppo interviene per tre minuti lo devo fare intervenire, basta che l'argomento sia pertinente. D'accordo? Cominciamo con "noi per Montale".

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: "Montale Concreta".

CONSIGLIERE: Voto favorevole.

PRESIDENTE: "Montale Rinasce".

CONSIGLIERE NINCHERI: Il nostro voto è favorevole. Ringrazio la disponibilità di tutti i capigruppo, degli altri due capigruppo, perché approvare all'unanimità un atto importante per i cittadini è un bel segno. Grazie.

PRESIDENTE: A questo punto vi ringrazio. Il Consiglio comunale si chiude qui. Sono le ore 23,06... Abbiate pazienza, è l'ora tarda, non ho fatto le votazioni. Votiamo. Favorevoli alla mozione emendata? Bene, mi sembra che ci sia l'unanimità. Ora veramente grazie a tutti. Sono le 23,07. Termina qui il Consiglio comunale. Buonanotte a tutti.